Testimonianze

Finalmente libero!
di Andrea Randighieri

Prefazione

Quanto leggerete è il crudo resoconto di momenti molto difficili della mia vita.

“Del senno di poi son piene le fosse” dice un famoso detto.

Beh, posso testimoniarvi che non si è mai finito di imparare e che sbagliare è pressoché fisiologico. L’importante è non reiterare l’errore e, se possibile, prevenirlo.

Come? Con un atteggiamento di autentico attaccamento ai valori della vita, che sono i valori della fede.

Gesù ha detto: “Io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano ad esuberanza”. Spesso ci dimentichiamo di questa volontà divina e consumiamo la nostra esistenza trascinandoci in attesa di qualcosa che sconvolga la nostra vita, quando in realtà, con la nostra conversione, il miracolo si è già avverato: siamo diventati il tempio dello Spirito Santo e portiamo in noi la potenza di Dio.

Sono sicuro che molti di voi sanno che cos’è la sofferenza, la solitudine, l’angoscia e come questi sentimenti siano in contrasto con lo Spirito che Dio ha messo nei nostri cuori.

Questo libro vuole perciò essere un prontuario per evitare che comportamenti imprudenti ci espongano al pericolo degli stress e delle insidie psichiche in genere. Sicuramente vi accorgerete dal racconto che ho sbagliato sin dall’inizio, non rivolgendomi al Signore, né a nessun altro, tenendo tutto per me e, in seguito, mettendoci anche del mio perché le cose precipitassero, arrecando danno a me stesso e a coloro che mi erano vicini, sia in senso fisico che affettivo. Ma i depressi in lettura, da questo momento in poi, non si devono ritenere

né dei negletti, né dei fatalisti “perché così va il mondo”. In medio stat virtus, o meglio, adattando l’adagio, in medio stat veritas: la depressione è una patologia clinica , sempre più diffusa a cui si può essere predisposti per “familiarità” , con una importante carenza di agenti chimici come la serotonina e la noradrenalina, Le stesse sostanze che, presenti in eccesso, provocano lo stato opposto, l’euforia.

La verità è che ciascuno di noi, cromosomi a parte, è un possibile candidato ai disturbi psichici, secondo le circostanze in cui la vita ci pone. Per questo occorre prestare attenzione e non abbassare mai il livello di guardia sulla nostra condotta. Del resto umanamente ci si può ammalare, umanamente si può anche guarire, con l’aiuto del buon Dio.

Credo fermamente che talora Egli ci consenta di sbagliare per accrescere il nostro grado di maturità e credo altresì sia compito di chi ha sbagliato (ammalato?) e si è ravveduto (guarito?) di ammonire gli altri circa i pericoli e i tranelli che si annidano nelle vie apparentemente piane.

“Io insegnerò le tue vie ai trasgressori e i peccatori si convertiranno” disse Davide (Sal. 51.13).

Se avessi taciuto le mie esperienze non sarebbero servite a nulla. Pertanto ho fatto mia la preghiera del salmista: “Signore, aprimi le labbra, e la mia bocca pubblicherà la tua lode”.

“La follia è una donna turbolenta” (Pro. 9.13) e chi la vive non gode della luce di Dio.

Personalmente, in questi otto lunghissimi anni ho vissuto momenti di infinita disperazione, ma ora posso proclamare che il Signore è un Dio misericordioso e beato e la Sua Gloria non avrà mai fine.

(continua...)

[Puoi leggere il libro completo in formato PDF cliccando qui!]

Materiale ripubblicabile solo con permesso scritto
© www.evangelici.net